



**COMUNE DI FERRARA**

Città Patrimonio dell'Umanità

Assessorato ai Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio

## SCHEDA INFORMATIVA

**Titolo del progetto** **Lavori di Riparazione e Miglioramento strutturale post sisma di Porta Paola**

**Responsabile e Servizio di riferimento** Responsabile del Procedimento in fase di progettazione: Ing. Luca Capozzi  
Responsabile del Procedimento in fase di esecuzione: Arch. Natascia Frasson  
Servizio Beni Monumentali e Centro Storico  
Settore Opere Pubbliche e Mobilità

**Localizzazione** Via Bologna - Via Piangipane (Piazza Travaglio)

**Obiettivi dell'intervento** Nell'ambito del programma di recupero delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, l'Amministrazione Comunale della Città di Ferrara - in coordinamento con la Regione Emilia Romagna - ha individuato, tra gli interventi urgenti, la riparazione con interventi locali di Porta Paola. L'edificio dal punto di vista tipologico si configura come elemento singolare che originariamente era inserito nella linea continua dell'apparato delle mura, con funzione di passaggio controllato, dalla direzione Bologna verso l'interno della città, o verso l'esterno da Piazza Travaglio.

Tale tipologia è stata peraltro esaltata quando le mura sono state "sfondate" per ricavare le due corsie di ingresso e di uscita della viabilità. A questo punto l'antica porta è diventata sede per uffici pubblici con la costruzione di pareti divisorie interne e con la costruzione delle facciate laterali est e ovest, modificando quindi la tipologia originale.

Un intervento della fine degli anni 80 del 900, per la riqualificazione della Via Bologna, ha messo in evidenza l'originaria quota di imposta della porta in pietra d'Istria, progettata e costruita dall'Aleotti, che si poneva circa a metri 1,50 sotto alla quota attuale di Piazza Travaglio.

I sondaggi stratigrafici effettuati hanno dimostrato che tutti gli interventi di modificazione negli anni non hanno lasciato pareti originali all'interno e che le ultime pesanti modifiche ci tramandano pareti intonacate con calce moderne a base cementizia senza tracce sottostanti di intonaci originali. Infatti le pareti laterali sono quelle costruite dopo l'isolamento violento della porta dalle mura.

La porta quando è stata destinata ad uffici pubblici è stata dotata di impianto di riscaldamento, di servizi igienici e di scala (spostata dal centro) sull'angolo sud-ovest. Il sisma del 2012 ha inciso profondamente su elementi della Porta resi già fragili nel momento stesso in cui la porta è stata isolata dall'apparato murario che le dava continuità.

Ciò viene evidenziato dalle lesioni presenti sulle pareti perimetrali, sulle intersezioni tra le murature interne e quelle esterne e quelle presenti nel nuovo vano scala.

I danni sulle pareti perimetrali in questi ultimi due anni sono stati aggravati

dalle infiltrazioni di acqua piovana provocate dalle lesioni sulla cornice e dal conseguente degrado delle gronde e dei pluviali che non hanno più irreggimentato le acque.

**Descrizione dell'intervento**

L'intervento che destina l'edificio a Centro di Documentazione delle Mura è stato finalizzato al consolidamento strutturale a seguito del sisma e dal punto di vista architettonico si è incentrato su alcune scelte principali orientate alla riproposizione della originale tipologia della "Porta" funzionale all'ingresso alla città.

Gli elementi principali di questa scelta sono stati:

- accesso solo dai due ingressi principali: fronte su via Bologna dell'Aleotti e fronte su Piazza Travaglio della fine dell'800. Tale scelta ripropone il vecchio percorso di attraversamento della Porta;
- la riapertura di tale percorso viene accentuata dalla scelta e dal disegno dei materiali della pavimentazione ed evidenziata dall'apertura del solaio del primo piano dalla quale si proietta la luce che scende dal lucernario sul tetto. La correttezza di tale apertura sul solaio è sostenuta dalla memoria storica della antica scala centrale lì collocata;
- è stato demolito un piccolo mezzanino, addossato al fronte sud di altezza non agibile perché inferiore a ml 2,00 di altezza;
- il piano terra ed il primo accoglieranno, come detto, il centro di documentazione delle mura ed il sottotetto è stato destinato agli impianti tecnologici;
- sono stati ricollocati 2 nuovi servizi igienici, uno dei due destinato a disabili. È stato ricavato per gli stessi utenti un piccolo ascensore. La scala, riconfermata nella posizione precedente, viene riconfigurata per raggiungere il primo piano, partendo dal percorso centrale del piano terra;
- gli interventi sulle facciate, dopo aver eseguito le riprese sulle lesioni con iniezioni a base di calce idraulica priva di cemento, sono consistiti in una leggera pulizia con successiva scialbatura bicromatica, una per gli sfondi e una per cornici, bancali e lesene.

**Dati contratto** Determinazione n. DD-2017-767 esecutiva dal 28/04/2017 per aggiudicazione alla Ditta Centauro Costruzioni S.r.l. di Stienta (RO).

**Stato dei lavori** Fine lavori febbraio 2019.

**Finanziamento** Importo dei lavori € 732.142,00 (ribasso d'asta 16,30%)  
Importo complessivo dell'opera € 992.792,83

**Tipologia del finanziamento** RER € 351.822,20  
Assicurazione € 640.970,63

**Referenti** Responsabile del Procedimento in fase di progettazione: Ing. Luca Capozzi  
Responsabile del Procedimento in fase di esecuzione: Arch. Natascia Frasson  
Referenti per il progetto ed assistenti al RUP: Arch. Rina Scicchitano e Geom. Davide Naldi  
Progetto architettonico: Arch. Michele Pastore  
Progetto e D.O. strutturale: Ing. Francesco Pirani  
Progetto e D.O. impianti: Ing. Alessandro Beltrami  
Direttore dei lavori: Arch. Michele Pastore  
Coordinatore per la sicurezza: Arch. Manuela Menegatti

---



